

Gli ambientalisti cercano un accordo con i proprietari **Un bosco al Campovolo al via la raccolta di firme**

Un bosco urbano al Campovolo: per combattere l'inquinamento e dare alla città un nuovo polmone verde. Si muovono con questo obiettivo le associazioni ambientaliste reggiane, sostenute dagli assessori comunali all'Ambiente, Pinuccia Montanari, e ai Lavori pubblici, Carla Colzi, il cui appoggio però è «a titolo personale».

L'obiettivo di creare un bosco urbano al Campovolo nasce da un'idea maturata più di vent'anni fa da Paride Allegri, partigiano e ambientalista, che ne chiedeva la realizzazione anche quando il Campovolo venne trasformato in aeroporto. Oggi Resistenza verde, Green peace, Legambiente, Wwf, Amici di Beppe Grillo, Punto macrobiotico e il Gabbiano, perseguono lo stesso obiettivo «perché è utile alla collettività, e guarda al futuro per contribuire alla diminuzione dell'inquinamento». L'associazione «Punto macrobiotico» intanto ha già provveduto alla piantumazione di 12.500 piante, ma lo scopo è di riuscire a piantarne altre 30mila e a sviluppare il bosco per altri 37 ettari lungo la fascia che si trova tra la rete dell'aeroporto e la ferrovia. Ma, tra il progetto e la sua realizzazione c'è di mezzo anche la frammentazione della proprietà, che è privata per 35

ettari mentre i due restanti sono di proprietà pubblico-demaniali. Per questo «chiediamo che il Comune si impegni a cercare un accordo con i proprietari», dice Alessandro Marmiroli, di Resistenza verde. Per l'assessore all'Ambiente il prossimo passo è quello di «iniziare ad individuare le proprietà e — spiega Pinuccia Montanari — a ragionare su queste con l'ufficio Patrimonio». Inoltre, si ipotizza la richiesta di un declassamento dell'aeroporto al Ministero delle Infrastrutture perché diminuisca in grandezza e spazi occupati.

Promuovere la nascita di un polmone verde in quell'area, significa anche stabilire una priorità su potenziali richieste di edificabilità dei terreni: «Abbiamo detto che siamo aperti a progetti di rilancio dell'aeroporto — dice l'assessore ai Lavori pubblici — ma sull'edificabilità della zona la mia risposta è "no", inoltre anche nel masterplan delle Reggiane l'area compare come area verde». Tra proprietari ed eventuali comparse di nuove destinazioni d'uso, gli ostacoli alla realizzazione del bosco urbano non mancano. Intanto i banchetti degli ambientalisti domani saranno in centro per dare il via a una raccolta di firme.

Maria Scardamaglia



La presentazione del progetto di un bosco urbano al campovolo